

DOMANI Sui social

L'annuncio è online per il Premio Biella

Online la cerimonia di annuncio dei finalisti della XIX edizione del Premio Biella Letteratura e Industria, quest'anno dedicata alla Saggistica. Si terrà domani, venerdì 12 giugno, a partire dalle 18 sul canale YouTube del Premio oppure



sulla pagina ufficiale Facebook. Protagoniste assolute le cinque opere finaliste selezionate tra i 35 titoli candidati. Saranno presenti Paolo Piana, presidente del Premio Biella Letteratura e

Industria; Pier Francesco Gasparetto, presidente della giuria Premio Biella Letteratura e Industria; Claudio Corradino, sindaco di Biella. Gli autori finalisti, in collegamento online, verranno intervistati da Gasparetto. Il Premio Biella Letteratura e Industria rappresenta un unico in Italia perché ricerca e premia opere che uniscono l'indagine sul mondo industriale all'istanza letteraria: è destinato a un'opera di autore italiano o straniero in traduzione italiana e

ad anni alterni premia opere di narrativa o saggistica. All'autore dell'opera vincitrice verrà assegnato un premio di 6.000 euro, mentre ai quattro finalisti un riconoscimento di 1.000. Il Premio Biella Letteratura e Industria è promosso e finanziato da Città Studi Biella con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e del Comune di Biella, nell'ambito delle iniziative di Biella Città Creativa dell'Unesco.

• e.gr.

IL LIBRO Maria Teresa Cometto dà "voce" alla Marchesa Colombi

Una reporter freelance dallo spirito libero

Per Solferino la storia di Maria Antonietta Torriani, scrittrice e giornalista

Siamo a metà dell'Ottocento, si chiama Maria Antonietta Torriani ed è di Novara, ma diventerà protagonista della vita culturale milanese con lo pseudonimo ironico di "Marchesa Colombi", rubato al personaggio di una commedia. Si può presentare così la prima firma femminile del Corriere della Sera: una reporter freelance dallo spirito libero, animata da una grande passione per la scrittura. A raccontarla un'altra giornalista del Corriere della Sera, novarese come lei, Maria Teresa Cometto, in un libro da oggi in distribuzione nelle librerie, per la casa editrice Solferino, dal titolo "La marchesa Colombi, la prima giornalista del Corriere della Sera".

LA SUA STORIA

Maria Antonietta nasce il primo gennaio del 1840: il papà muore presto e la mamma si risposò con un uomo molto più anziano di lei che può garantirle, però, un sostegno economico. Quando anche la mamma viene a mancare, Maria Antonietta si ritrova a 25 anni, sola e nubile, con un'eredità di 4.500 lire che potrà incassare solo al trentesimo compleanno. Sogna di trasferirsi a Milano, sperando poter vivere di scrittura. Intanto trova un alloggio temporaneo in un convento a Miasino, sul Lago d'Orta, sfruttando il suo



diploma da maestra.

I PRIMI PASSI

Scriva e si racconta a Eugenio Torelli Violler, direttore de "L'Illustrazione Universale", rivista settimanale di cui è lettrice, che la esorta a raggiungere il capoluogo lombardo. Socca la scintilla: ed è subito amore per la città e per Eugenio. In poco tempo si fa conoscere da molte testate e debutta come autrice di narrativa. Frequenta ambienti in fermento, dove si discute di

idee progressiste. In quelle occasioni conosce Anna Maria Mozzoni, attivista per i diritti delle donne, suffragista della prima ora. Collaborano al primo giornale diretto e scritto da penne femminili, "La donna" e fondano un liceo per ragazze intitolato alla matematica il-

luminista Maria Gaetana Agnesi. Ma le iscrizioni sono poche e il progetto naufraga, così come la storia con Eugenio, presissimo con la sua nuova creatura, il Corriere della Sera.

ANIMO FEMMINISTA ED ECCO LO PSEUDONIMO

Animo femminista, girò l'Italia per sensibilizzare le donne

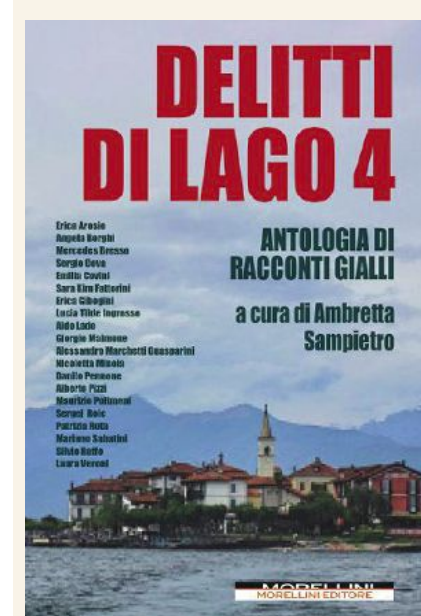
PER MORELLINI Quarta edizione per l'antologia di racconti curata da Ambretta Sampietro

Suspense e colpi di scena, un viaggio tra "Delitti di lago"

«I laghi piacciono e i delitti pure. Il giallo è il genere più amato dai lettori e questo spiega il successo dell'iniziativa editoriale». Sugli scaffali per Morellini Editore c'è "Delitti di lago 4. Antologia di racconti gialli" (248 pagine, 15,90 euro). Le parole della curatrice Ambretta Sampietro (organizzatrice di eventi culturali) inquadrano le coordinate del libro che, uscito il 2 aprile, non ha potuto contare sulle consuete presentazioni causa Covid-19 (per ora è programmata solo quella di Levo il 1° agosto). È la quarta edizione con Morellini (in precedenza erano usciti altri due volumi). Venti gli autori dei testi, ci sono esordienti e altri che hanno già pubblicato con successo: tante le sfumature, dal noir al thriller, dal gotico al giallo classico. In quarta di copertina la "vetrina" è affidata ad Andrea Tarabba, vincitore dell'ultimo Premio Campiello: tante voci che "si misurano in questa raccolta con il fascino strano, a volte malato, che si sprigiona dalle rive dei laghi italiani: c'è sempre un delitto, in queste storie, un enigma da risolvere, ci sono in-

vestigatori di professione oppure improvvisati, figure che tornano dal passato o che compaiono all'improvviso per poi tornare nell'oblio". Firme dell'antologia sono Erica Arosio, Angela Borghi, Mercedes Bresso, Sergio Cova, Emilia Covini, Erica Giobini, Sara Kim Fattorini, Aldo Lado, Giorgio Maimone, Alessandro Marchetti Guasparini, Nicoletta Minola, Danilo Pennone, Alberto Pizzi, Maurizio Polimeni, Silvio Raffo, Sergej Roic, Patrizia Rota, Mariano Sabatini, Lucia Tilde Ingresso e Laura Veroni. Tra le pagine "parlano" i laghi, le sponde piemontesi, lombarde e quella svizzera del Maggiore, i laghi d'Orta, Como, Varese, Ceresio, l'umbro Trasimeno e lo svizzero Champex con le loro località più evocative e affascinanti, perfette scenografie per omicidi da manuale e misteriose sparizioni a opera di personaggi insospettabili. Stresa, Baveno, Verbania, Lesa, Brissago, Luino, Laveno, Angera, il Lago di Varese, Brusino Arsizio, Porto Ceresio, le isole Borromeo, Pettenasco, Orta, Varenna, il Lago Trasimeno e

DALL'ITALIA ALLA SVIZZERA CON TANTE SFUMATURE



VENTI AUTORI Per una grande varietà geografica, da Lugano a Reggio Calabria: la curatrice è Ambretta Sampietro

il Lago di Champex sono le scene del crimine dove si consumano delitti e misteri che coinvolgono rispettabili famiglie, ignari turisti, donne e amiche, giovani ragazzi, uno scrittore, una coppia in crisi, partigiani e

simpatizzanti fascisti... tutti destinati a confrontarsi con la morte. Tra suspense e colpi di scena «un vero e proprio viaggio - ancora Sampietro - alla scoperta di alcuni luoghi della Penisola e della Svizzera Italiana. Sono i

Prosegue l'opera di sensibilizzazione femminista in giro per l'Italia: Genova, Firenze, Bologna, dove Maria Antonietta conosce Giosuè Carducci con il quale inizia una relazione epistolare. Addirittura il poeta le dedica la poesia "Autunno romantico". Sul "Giornale delle donne" Maria (non più Antonietta) annuncia che inizierà a firmarsi "Marchesa Colombi": è il nome del personaggio di una commedia satirica di Paolo Ferrari.

IL DEBUTTO SUL QUOTIDIANO MILANESE

Il 30 ottobre 1875 sposa Eugenio Torelli Violler in comune a Milano. Meno di un anno dopo il matrimonio, nella primavera del 1876, uscirà il primo numero del Corriere della Sera e Maria vi debutta con una rubrica dove racconta le nuove tendenze nell'abbigliamento femminile.

UN MATRIMONIO IN PROVINCIA

La nipote Eva, figlia della sorella maggiore, si trasferisce da loro. E mentre la bellezza di Eva fiorisce, Maria inizia a vedere allo specchio le prime rughe: si sfoga scrivendo il più famoso dei suoi numerosi romanzi, "Un matrimonio in provincia", racconto di una unione infelice in quel di Novara, testo ripreso e pubblicato anche dal Corriere di Novara e dal quale è stata tratta quella che oggi si potrebbe de-

finire una fiction. Per le vie del centro della città in costume storico.

LA TRAGEDIA

Una sera, a casa di amici, la nipote, depressa, si butta dal quarto piano. Tormentati dai sensi di colpa, marito e moglie si separano. Maria si avvicina alla famiglia del fratellastro Tomaso collabora con Il "Giornale per i bambini", diretto da Carlo Collodi. Quando se ne va, a 80 anni, il 24 marzo del 1920, ha scritto tanto: saggi sull'educazione femminile, racconti, novelle, opere teatrali, libri per l'infanzia e romanzi, più di quaranta titoli di taglio verista che parlano di donne di ogni condizione sociale, sempre sul tema della questione femminile, senza mai piangersi addosso, in uno stile attualissimo. Sulla sua lapide non vuole date di nascita e di morte: come direbbe la Marchesa Colombi nel suo popolare galateo, non si chiede mai l'età a una signora. Maria Antonietta Torriani: scrittrice, femminista, donna separata, madre mancata, aspirante suicida, una figura troppo insolita e sfaccettata per poterla rinchiudere in un'unica definizione. Una scrittrice che ha fatto della modernità la sua griffe e Maria Teresa Cometto ha saputo coglierla e interpretarla in pieno.

• Sandro Devecchi

commissione e c'è uno zoccolo duro. Il Lago Maggiore è il più gettonato nelle storie. Ci auguriamo che l'antologia, essendo in vendita in tutta Italia, possa invogliare i lettori a visitare i laghi protagonisti del libro». In copertina una immagine del fotografo Luca Leone che ha immortalato l'Isola dei Pescatori, «un omaggio a Georges Simenon che ha soggiornato all'Hotel Verbania - ancora Sampietro -. Il racconto breve sta conquistando sempre più estimatori. Alcuni libri dei laghi mi hanno detto che anche i turisti stranieri, pur non conoscendo perfettamente l'italiano, hanno acquistato il volume perché il racconto offre la misura giusta per affrontare una lettura nella nostra lingua. L'antologia, che è un long seller, ha dato vita alla collana di Morellini "Delitti di lago". Speriamo di continuare il nostro percorso che guarda anche al sociale: i diritti d'autore derivanti dalle vendite del libro sono devoluti alla Onlus "La gemma rara. Diagnostica e studio delle malattie genetiche e rare" di Varese».

• Eleonora Gropetti